



COMUNE DI VILLASIMIUS (CA)
GRUPPO CONSILIARE CITTADINI PER VILLASIMIUS
CONSIGLIO COMUNALE DEL 12.07.2010
DICHIARAZIONE DI VOTO

Sull'esame ed approvazione del Rendiconto della gestione dell'esercizio Finanziario 2009

Sig. Presidente signori colleghi

Oggi siamo chiamati in causa per esprimere il parere su un bilancio consuntivo che riassume, sotto forma di numeri, tutta la azione svolta dal Sindaco e dalle sue giunte nell'anno 2009. Quindi, ritengo che, al di là del freddo linguaggio di un documento contabile certamente ineccepibile dal punto di vista formale, il giudizio vada espresso sul ruolo svolto dalla Amministrazione in rapporto a degli obiettivi conseguiti. Da questo punto di vista credo che i risultati siano davanti agli occhi di tutti.

Intanto un giudizio sulla Giunta precedente lo hanno già chiaramente espresso nel giugno scorso i cittadini che per il 60% hanno detto di non averne gradito l'operato. Tuttavia di questa voglia di cambiamento pare che non se ne voglia tenere conto. Perché la Azione amministrativa del Sindaco e della sua nuova giunta continua a muoversi all'insegna della continuità con il passato. Ci aspettavamo una svolta, speravamo che finalmente si iniziasse a pensare seriamente al futuro. Prendendo di petto i ben noti problemi ancora irrisolti, che le precedenti Giunte hanno fatto finta di non vedere. E invece le prime risposte della Amministrazione non sembrano affatto essere all'altezza della sfida. Ancora ci si rifiuta in modo ostinato di vedere e rimuovere la zavorra che sta bloccando la crescita della nostra comunità e che prima o poi ci porterà a sbattere contro un

muro. Il primo macigno è la ormai acclarata incapacità della politica nostrana di riprendersi la guida dell'apparato comunale. Siamo di fronte ad un ribaltamento dei ruoli: qui a Villasimius è l'apparato che detta i tempi e i temi delle cose da fare, che guida la politica e la tiene al guinzaglio. Una politica che a sua volta non ha la minima percezione di quelli che sono i reali bisogni della gente ma è, al contrario, molto sensibile alle esigenze dell'apparato stesso. Solo così si spiegano alcune incomprensibili scelte quali, da un lato il proliferare di consulenti ed esperti di ogni genere, di cui nessuno sente il bisogno, e dall'altro giusto per citarne una, il disinteresse dimostrato per i problemi di sicurezza della scuola materna.

Ma questa situazione è solo la logica conseguenza del fatto che la classe dirigente non si è dimostrata in grado di dare indirizzi. Quello che è diventato Villasimius, nel bene e nel male, non è certo il risultato di programmazioni oculate o scelte politiche lungimiranti. E' solo frutto di episodi, di intuizioni, alcune buone altre meno buone, di improvvisazioni, di decisioni maturate altrove e, in qualche caso, di scorciatoie. La nostra storia recente è piena di occasioni mancate. Per anni si è attuata una politica che ha prodotto sottoccupati, precari e stagionali, inchiodati ai gradini più bassi della scala occupazionale. Che ci ha portati alla esclusione dai punti chiave delle attività economiche e dalle mansioni direttive del nostro paese. Abbiamo delle risorse strategiche in gran parte sottoutilizzate. Penso al porto turistico, penso all'A.M.P.: dopo tutta la grancassa pubblicitaria che le abbiamo fatto sui Mass Media cosa raccontiamo per esempio, alla gente che per quasi tutta la scorsa settimana ha trovato gli uffici chiusi? E meno male che l'AMP dovrebbe essere una delle nostre eccellenze, il nostro fiore all'occhiello. Purtroppo, anche con la nuova Giunta, rispetto al nostro recente passato oggi nulla è

cambiato. Dal modo di operare della Amministrazione non si percepisce infatti alcun barlume di idea strategica, nessun modello di sviluppo da adottare, neppure un solco da seguire. Sembra che non esista alcun progetto politico se non quello di catturare e coltivare il consenso. E' il vuoto totale. Si tira a campare, si improvvisa, si rincorrono le varie emergenze. Nel frattempo il paese è una nave senza rotta che naviga a vista. Ma dove stiamo andando?

Sig. Sindaco, lei stesso ha prima ricordato che ad un anno dalle elezioni lei non ha ancora presentato in Consiglio Comunale le dichiarazioni programmatiche che dovrebbero dettare priorità, indirizzi ed obiettivi della sua Giunta: io non so quale ne sia il vero motivo ma è un fatto che a tutt'oggi non sappiamo dove vuole portarci, ammesso che almeno lei lo sappia

Ma la causa di tutto è, indubbiamente, lo svuotamento del ruolo del Consiglio Comunale.

Sig Presidente, mi perdoni se forse sono pedante, ma le devo ricordare ancora una volta qualcosa che lei ha scritto nel suo programma elettorale e che mi piace citare perché mi aveva favorevolmente impressionato. In un passaggio lei diceva che bisogna tornare "a quel concetto di democrazia partecipativa che può essere efficacemente riscoperto a livello locale". Nessuno più di noi può salutare con giubilo la svolta. Tuttavia, dopo un anno di Amministrazione, le confesso che qualche dubbio mi sta assalendo: Quello che lei ha scritto nel suo programma lo pensa davvero o è solo una delle tante furbate da comiziante che appaiono durante le campagne elettorali? Chiunque può vedere come stanno le cose. In teoria al Consiglio Comunale spetterebbe il ruolo di guida e indirizzo, di cuore pulsante della intera comunità. Ma a cosa serve un cuore su un corpo privo di occhi, orecchie, braccia, gambe? Nella

realtà, signori colleghi, il Consiglio vive in stato vegetativo. Se sparisse oggi, nessuno se ne accorgerebbe. Considerato un fastidioso accessorio, ridotto ad uno strumento di celebrazione di scelte fatte altrove, viene convocato solo quando non se ne può fare a meno. Un posto dove si parla di tutto tranne che dei problemi veri, dove non si decide nulla che non sia già stato deciso prima. E' un organismo mortificato, tenuto in vita artificialmente. Se le cose devono rimanere così è del tutto inutile che si facciano le elezioni per scegliere i consiglieri di un Organismo che non conta nulla: tanto varrebbe farle per il solo Sindaco. Certo, Villasimius va avanti NONOSTANTE questo Consiglio Comunale, ma non si può continuare così in eterno. Quello che manca oggi alla azione amministrativa è la spinta propulsiva delle organizzazioni politiche e l'iniziativa autonoma dei consiglieri della maggioranza. Il paese attende ancora che dimostrino di poter fare molto di più che portare voti ad una coalizione costruita solo per fare vincere qualcuno. Lo dico senza alcuna ironia né intento offensivo. Il mio vuole essere solo un incoraggiamento per i colleghi a dare e pretendere di più, a riconquistare gli spazi e le prerogative che competono ad un Consigliere Comunale. Non siamo stati mandati qui a fare numero e neppure per fare esercizio di devozione. Di molti colleghi in questo Consiglio non abbiamo mai neppure sentito la voce, non ne conosciamo il pensiero. Cosa racconteranno a coloro ai quali hanno chiesto il sostegno in campagna elettorale? Che contributo hanno dato in termini di proposte, di idee, di attività? E con quali risultati se i problemi sono lì, ancora irrisolti e anzi neppure affrontati? Si è parlato in diverse occasioni di riattivare le commissioni consiliari, che garantirebbero anche alla minoranza - che è espressione della maggioranza della popolazione e che qualche idea la avrebbe — la rappresentanza laddove REALMENTE si conosce e si

dibatte per decidere. Perché ancora non si è fatto nulla? Il confronto arricchisce e fa crescere. Il dialogo è una risorsa e non un peccato. Magari potremmo anche scoprire di avere tante cose in comune. Chi ha interesse a lasciare le cose come stanno? Chi ha interesse a tenere il paese diviso? E' tempo che si aprano, come promesso, i tabernacoli del potere anche ai partiti che si stanno finalmente riorganizzando e alla società civile, che rappresenta una inesauribile miniera di idee, esperienze e capacità. Serve il contributo di tutti perché siamo tutti sulla stessa barca. Non servono le sterili polemiche o le inutili denunce. Con le sole denunce al massimo ci possiamo salvare le coscienze. I problemi sul tappeto sono tanti, sono quelli di sempre e da sempre colpevolmente elusi: dalla edilizia per i residenti, alla sicurezza pubblica, alla istruzione per i giovani contro l'incrinamento di massa, alla difesa della imprenditorialità locale ormai messa all'angolo dai propri limiti strutturali oltre che dalla aggressività economica di soggetti esterni, alla realizzazione di un decente collegamento alla nuova SS 125, ad un PUC avvolto dal mistero come il terzo segreto di Fatima. E vanno affrontati e risolti da subito.

Voglio quindi concludere dichiarando che, il gruppo "cittadini per Villasimius" che io rappresento, si esprimerà con un voto contrario alla approvazione del bilancio consuntivo per l'anno 2009, che è figlio illegittimo di una metodo amministrativo che tende sistematicamente alla mortificazione del ruolo del Consiglio Comunale e che noi ci rifiutiamo di riconoscere.

Nella speranza però, di poter finalmente aprire un dialogo costruttivo, a tutt'oggi mai avviato con il gruppo consiliare di maggioranza, e nell'interesse del Paese, verrà presentato domattina al Sindaco una richiesta di Convocazione di Consiglio Comunale, ai sensi dell'Art. 21

comma 5 dello statuto, sottoscritta dai consiglieri Dessi, Carboni e Cardia, oltre che da me, invitando anche gli altri colleghi a condividerla farla propria.

La richiesta è la seguente:



COMUNE DI VILLASIMIUS (CA)

GRUPPI CONSILIARI

CITTADINI PER VILLASIMIUS

INSIEME PER UN FUTURO MIGLIORE

Al sig. Sindaco Del Comune di Villasimius

Oggetto: richiesta convocazione Straordinaria e urgente del Consiglio Comunale.

I sottoscritti Luciano Garau del Gruppo Consiliare CITTADINI PER VILLASIMIUS, Luca Dessi, Livio Carboni, Marco Cardia del Gruppo Consiliare INSIEME PER UN FUTURO MIGLIORE:

VISTA

La preoccupante incertezza sugli obiettivi della azione amministrativa e la carenza di iniziativa in merito ad alcuni gravi problemi che ancora attendono una soluzione;

ALLO SCOPO

di aprire un confronto costruttivo su un serio progetto di sviluppo per il nostro paese secondo quanto previsto dai programmi elettorali dei due gruppi richiedenti;

CHIEDONO

Ai sensi dell'art. 21 comma 5 dello Statuto Comunale, la convocazione straordinaria e urgente del Consiglio Comunale entro quindici giorni dalla data odierna avente il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Dichiarazioni programmatiche del Sindaco e verifica dello stato di attuazione del programma. Individuazione di una efficace metodologia che rimetta il Consiglio Comunale al centro di ogni iniziativa amministrativa tramite la Istituzione di commissioni politico-consiliari relative a:

AREA MARINA PROTETTA

PIANO URBANISTICO COMUNALE

EDILIZIA PER I RESIDENTI

COMMERCIO FISSO E AMBULANTE

PUBBLICA ISTRUZIONE ED EDILIZIA SCOLASTICA

PORTO TURISTICO

SPORT

RAPPORTI CON LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO.

Si dichiara la propria disponibilità ad un eventuale integrazione dell'ordine del giorno.

VILLASIMIUS LI 12 LUGLIO 2010

Vi ringrazio per la attenzione